

Avis, i donatori sono in aumento

La festa per i 65 anni di attività, nel 2019 sangue e plasma sono arrivati in quantità maggiori. Il presidente della sezione sangiorgese Santanafessa: «È uno tra i massimi gesti di solidarietà»

L'EVENTO

FERMO Sono arrivati a 847 i donatori di sangue attivi nell'Avis di Porto San Giorgio, un numero diffuso durante i festeggiamenti per i 65 anni di attività della sezione sangiorgese "La vita è un dono", questo il titolo dato alla due giorni, ha permesso di sottolineare l'importanza della vita. «Tutti possiamo essere uniti da gesti come quello della donazione di sangue, uno tra i massimi segni di solidarietà» il commento del presidente Avis sangiorgese, Sandro Santanafessa. Tutta l'iniziativa è stata incentrata su questo, dalla partecipazione a titolo gratuito della giornalista Barbara Capponi, alle testimonianze, fino anche agli oltre 300 riconoscimenti assegnati ai donatori.

Donazioni al top

Ancora non ci sono i dati di settembre, ovviamente, ma nel mese di agosto le donazioni sono state record. «Di solito con le ferie calano - spiega Santanafessa - ma quest'anno sangue e plasma sono arrivati in quantità maggiori rispetto agli altri anni». Donazioni al top, e comunque la nostra provincia, così come l'intera regione Marche, è in una discreta "isola felice". C'è autosufficienza di sangue sia a livello regionale che provinciale. «Donare il sangue è importante perché può permettere di salvare vite a chi sta soffrendo» spiega Santanafessa. E questo è valido sia per la donazione da vena che per la donazione di sangue dal cordone ombelicale. Per donare si devono avere 18



anni, pesare almeno 50 chili e, ovviamente, superare tutti i test medici. «Per spiegare come funziona il sistema delle donazioni - prosegue Santanafessa - lavoriamo al progetto regionale "Donor green game", che unisce sia il tema del dono che quello di una buona differenziata». Rifiuti gestiti correttamente permettono di avere un sottosuolo più pulito e dunque meno malattie, e di conseguenza più

«Per spiegare come funziona lavoriamo al progetto regionale Donor green game»



donatori. Questo è un progetto destinato alle medie cittadine, ma l'Avis va anche nelle classi quarte degli istituti superiori, «da Amandola a Porto San Giorgio» puntualizza Santanafessa. Si spiega, si illustra e a volte si



La due giorni per i 65 anni dell'Avis sono stati premiati molti donatori del posto



Per gli organi, sul cui tema è stato dibattuto durante la due giorni dell'Avis sangiorgese. Dei 10 in lista d'attesa ogni anno per non morire anche 3000 ricoverati Santanafessa, ed è per questo che chiude, «che durante il corso medico ci sono state alcune testimonianze di chi ha donato come una mamma che ha donato gli organi dei figli, o una signora che ha salvato tre bambini con il sangue del cordone ombelicale e con le cellule staminali delle ossa iliache. O ancora un trapiantato di fegato che ha potuto essere stato in fin di vita, o un altro».

Chiara M...

© RIPRODUZIONE RISERVATA